

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4325 del 19/09/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA SANDRA B SPA PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI FONTEVIVO STRADA PROVINCIALE PER BUSSETO N. 25 - MODIFICA DI AUA - PRATICA SUAP 197/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4424 del 18/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fontevivo;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 64/2019;

PREMESSO CHE:

l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Fontevivo con Provvedimento Unico di SUAP prot. n. 1947 del 06/03/2014, modificato in modo sostanziale dal Provvedimento Unico di SUAP del 08/11/2016 relativamente alla Pratica SUAP n. 110/2016/Fontevivo alla Ditta SANDRA B. S.p.A. con sede legale e stabilimento siti in Fontevivo strada Provinciale per Busseto, n. 25, CAP 43010, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fontevivo in data 30/07/2019 Prot. SUAP n.7896, acquisita al protocollo n. PG/2019/119634 del 30/07/2019, presentata dalla Ditta SANDRA B SPA, nella persona del Sig. Gianni Bernini in qualità di Legale Rappresentante avente sede legale e stabilimento siti in Comune di Fontevivo strada Provinciale per Busseto, n. 25, CAP 43010, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- ✓ che l'attività principale dichiarata dalla Ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "produzione bottoni e accessori per la moda";
- ✓ che l'istanza risulta correttamente presentata;

EVIDENZIATO CHE:

- ✓ in merito alla matrice scarichi idrici la ditta ha dichiarato il "*proseguimento senza modifica*" e "*l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6,1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR n. 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue*";

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione ambientale Ovest – Sede di Parma (Arpae ST) pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con note prot. PG/2019/123916 del 06/08/2019 e prot. n. PG/2019/123969 del 06/08/2019:

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA prot. n.58387 del 09/09/2019 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/139213 del 10/09/2019, (Allegato 1), allegato alla presente quale parte integrante;

- relazione tecnica favorevole con prescrizione in merito alle emissioni in atmosfera di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2019/139087 del 10/09/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere per quanto di competenza del Comune di Fontevivo del 12/09/2019 prot. n. 9314 (prot. Arpae n. PG/2019/141520 del 13/09/2019), espresso anche in merito alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale "*industria Insalubre di I° Classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 25 parte prima lettera C)(attività industriali)...*", allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 13752 del 26/02/2014, modificato con Determinazione Dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2016-4237 del 02/11/2016**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Fontevivo con Provvedimento Unico di SUAP prot. n. 1947 del 06/03/2014, modificato in modo sostanziale dal Provvedimento Unico di SUAP del 08/11/2016 relativamente alla Pratica SUAP n. 110/2016/Fontevivo, alla Ditta SANDRA B SPA, con Legale rappresentante il Sig. Gianni Bernini con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fontevivo, Strada Provinciale per Busseto, n. 25, CAP 43010, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione bottoni e accessori per la moda", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nel provvedimento del SUAP del Comune di Fontevivo prot. n. 1947 del 06/03/2014, modificato in modo sostanziale dal Provvedimento Unico di SUAP del 08/11/2016 relativamente alla Pratica SUAP n. 110/2016/Fontevivo:

per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Fontevivo prot. n. 9314 del 12/09/2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell’**atto di adozione dell’AUA emesso dall’Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 13752 del 26/02/2014, modificato con Determinazione Dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2016-4237 del 02/11/2016**, recepito nell’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Fontevivo con Provvedimento Unico di SUAP prot. n. 1947 del 06/03/2014, modificato in modo sostanziale dal Provvedimento Unico di SUAP del 08/11/2016 relativamente alla Pratica SUAP n. 110/2016/Fontevivo.

“**...SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/139087 del 10/09/2019 e nell’allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E28 - E30 (fase di applicazione e fase di appassimento) -E31 – E32 - E34 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E28 - E30 (fase di applicazione e fase di appassimento) - E31 – E32 - E34 di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...”;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto **di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 13752 del 26/02/2014, modificato con Determinazione Dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2016-4237 del 02/11/2016**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Fontevivo con Provvedimento Unico di SUAP prot. n. 1947 del 06/03/2014, modificato in modo sostanziale dal Provvedimento Unico di SUAP del 08/11/2016 relativamente alla Pratica SUAP n. 110/2016/Fontevivo..

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto **di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 13752 del 26/02/2014, modificato con Determinazione Dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2016-4237 del 02/11/2016**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Fontevivo con Provvedimento Unico di SUAP prot. n. 1947 del 06/03/2014, modificato in modo sostanziale dal Provvedimento Unico di SUAP del 08/11/2016 relativamente alla Pratica SUAP n. 110/2016/Fontevivo.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Fontevivo. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fontevivo, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fontevivo, IRETI SPA ed AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fontevivo all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i. è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 23136/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0058387
DATA: 09/09/2019
OGGETTO: Risposta a: SUAP n. 197/2019/Fontevivo - SANDRA B S.P.A. - Domanda di modifica sostanziale AUA - RICHIESTA PARERE

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

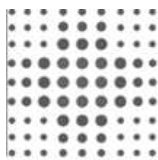
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0058387_2019_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	EA90C350128DC013564F7480925C352A8 BE958BD96F4E7AFCEEDEF290BE6D587





SUAP COMUNE DI FONTEVIVO
suap@postacert.comune.fontevivo.pr.it

ARPAE di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: SUAP n. 197/2019/Fontevivo - SANDRA B S.P.A. - Domanda di modifica sostanziale AUA - RICHIESTA PARERE

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Fontevivo pervenuta in data 08.08.2019 prot 8294, relativa ad istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, riferimento Prat SUAP 197/2019/Fontevivo, inoltrata dalla ditta "Sandra B SpA", per lo stabilimento posto in strada Provinciale per Busseto 25, Fontevivo, per attività di produzione bottoni ed accessori per la moda.

L'AUA è richiesta per quanto riguarda l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (modifica sostanziale) e la comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico (modifica sostanziale), a seguito della realizzazione di una nuova linea di produzione.

Le modifiche impiantistiche che si intendono realizzare sono relative all'inserimento dell'attività di produzione bottoni in zama, nella nuova linea di produzione sono previsti 6 nuovi punti emissivi denominati E29, E30, E31, E32, E33, E34.

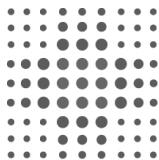
In particolare la lavorazione prevede che i lingotti di zama siano caricati manualmente in 4 crogioli di fusione elettrici muniti di calate sul carter (E.29), in seguito la zama liquida verrà iniettata automaticamente in quattro pressofusioni nello stampo, con successivo raffreddamento e distaccatura dei pezzi, le fasi saranno dotate di aspirazione con cappe a baldacchino scorrevoli (E.29). Seguirà una fase di lucidatura e rifinitura mediante burattatura con cunei in poliestere dei prodotti in zama (E.34).

L'attività di verniciatura manuale a spruzzo di bottoni in poliestere e zama verrà effettuata in locale separato e dotato di cabina di verniciatura a secco (E.30); è inoltre presente un box dove verranno effettuate la preparazione vernici e lavaggio attrezzature (E.31).

L'essiccazione dei pezzi verniciati e posizionati in vassoi verrà eseguita in apposito forno di essiccazione elettrico a 60°C (E.32). La postazione dove è presente una lava aerografi è dotato di un punto emissivo (E.33).

Si precisa che:

- Emissione E29 (Aspirazione generale zama) portata Nm³/h 8.800, durata emissioni 8 ore/giorno per 270 giorni anno, il tipo di abbattimento previsto è multiplo composto da prefiltiri metallici, prefiltiri acrilici e filtri a tasche rigide EUG.



- Emissione E30 sono convogliate in questo punto le aspirazioni della cabina di verniciatura - fase di verniciatura e le aspirazioni della cabina di verniciatura fase di appassimento la portata è di Nm³/h 8.000, durata emissioni 8 per 270 giorni anno è previsto un abbattimento con filtri a tessuto.
- Emissione E34 - lucidatura, rifinitura con burattatura di prodotti in zama – la portata è di Nm³/h 1.200, durata delle emissioni 8 ore/giorno per 270 giorni anno, è previsto un abbattimento con filtri a tessuto.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

L'area ove è insediato lo stabilimento è di "Ambiti per attività produttive esistenti di rilievo comunale", nella classificazione acustica comunale l'area è in classe V.

Si prende atto di quanto riportato nella valutazione previsionale di impatto acustico in particolare che confrontando i valori con i limiti di legge fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997 in tutte le simulazioni si evidenzia che: i limiti massimi in assoluto per il rumore sono rispettati e che le differenze tra il livello del rumore ambientale previsto, misurato all'interno della finestra del recettore, e quello del rumore residuo (criterio differenziale) è inferiore ai 5dB durante il periodo diurno.

Visto quanto sopra riportato si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Sacconi

Allegato 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 197/2019 del Comune di Fontevivo

Relazione Tecnica

Ditta: **Sandra B S.p.A.**

sede legale in strada Provinciale per Busseto n.25, Comune di Fontevivo (Parma)
stabilimento sito in strada Provinciale per Busseto n.25, Comune di Fontevivo (Parma)

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto del SUAP di Fontevivo prot. 11563 del 08/11/2016 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice emissioni in atmosfera.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento del SUAP del Comune di Fontevivo prot. n. 11563 del 08/11/2016;
2. la modifica richiesta consiste nell'introduzione di una nuova linea per la produzione di bottoni in zama e conseguentemente di n. 6 punti emissivi;
3. l'attività industriale prevede **“produzione bottoni ed accessori per la moda”**;
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
7. è stata verificata la presenza di n. 4 impianti termici civili (**E25 - E26 - E27 - E28**) soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 smi e della potenza complessiva di 1.497 kW;
8. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
 - a. **EMISSIONI da E1 a E15: - “Estrattore a soffitto”**

si ritiene che

la Ditta **Sandra B S.p.A.** il cui Gestore è il Sig. Bernini Gianni, con sede legale in strada Provinciale per Busseto n.25, Comune di Fontevivo (Parma) e impianti siti in strada Provinciale per Busseto n.25, Comune di Fontevivo (Parma) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E16A: - "Aspirazione vasche tinteggiatura e fornelli"

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad un separatore di gocce prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m
SOV (espressi come C-org Tot)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E16B: - "Aspirazione vasche tinteggiatura e fornelli"

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad un separatore di gocce prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
 Data: 10/09/2019 08:24:32 PG/2019/0139087

Portata massima tal quale	4.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m
SOV (espressi come C-org Tot)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E16C: - “Aspirazione vasche tinteggiatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad un separatore di gocce prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m
SOV (espressi come C-org Tot)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E16D: - “Aspirazione fornelli per tinteggiatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E17: - “Forno elettrico per tinteggiatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad un separatore di gocce prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	6	m
SOV (espressi come C-org Tot)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E20: - “Elettroerosione”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	6	m
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E22: - “Generatore di emergenza a gasolio”

EMISSIONE E24: - “Raffreddamento compressori”

EMISSIONE E23: - “Aspirazione generale estrusori”

Gli effluenti gassosi provenienti dal reparto estrusione rappresentato da 51 presse ad iniezione devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati direttamente in atmosfera.

Deve essere prevista una contemporaneità di funzionamento di un massimo di 30 presse.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	18.000	Nm ³ /h
---------------------------	--------	--------------------

Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m
SOV (espressi come C-org Tot)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E29: - "Aspirazione generale zama"
(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8.800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	7	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
SOV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E30: - "Aspirazione cabina di verniciatura"
 (nuova emissione)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di applicazione

Portata massima tal quale	8.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	7	m
Materiale particolato	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Fase di appassimento:

Portata massima tal quale	8.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	7	m
SOV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
 Data: 10/09/2019 08:24:32 PG/2019/0139087

**EMISSIONE E31: - “Box preparazione vernici e lavaggio attrezzatura”
(nuova emissione)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	7	m
SOV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E32: - “Aspirazione forno essiccazione ”
(nuova emissione)**

Gli effluenti gassosi provenienti dal forno di essiccazione elettrico devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	7	m
SOV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E33: - “Aspirazione lava aerografi ”
(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti dal forno di essiccazione elettrico devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E34: - “Aspirazione lucidatura, rifinitura, burattatura di prodotti in zama ”
(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti dal forno di essiccazione elettrico devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	7	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E29 - E30 (fase di applicazione e fase di appassimento) - E31 - E32 - E34** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

Il monitoraggio da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E16A - E16B - E16C - E16D - E17 - E20 - E23 - E29 - E30 (fase di applicazione e fase di appassimento) - E32 - E34** debbono avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 10/09/2019 08:24:32 PG/2019/0139087

Generale	
Ragione sociale:	Sandra B S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	00593930340
Sede legale:	Strada Provinciale per Busseto n.25, Fontevivo (Parma)
Gestore:	Bernini Gianni
Sede locale impianti:	Strada Provinciale per Busseto n.25, Fontevivo (Parma)
Lat:	44.840366
Long:	10.207019
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione bottoni ed accessori per la moda
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	

Indicatore 1:	Quantità annua di materie prime utilizzate quali: plastica e zama, tinture e diluenti
Indicatore 2:	Quantità annua di metano utilizzato (m ³ /anno)
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	270
Altezza media sbocco emissione:	7 m
Temperatura media emissioni:	293 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	321 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	117 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	33 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	72.302 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	4.711 kg/anno

Il Tecnico Bazzini Cristina	La Responsabile del Distretto di Fidenza Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 23136/2019

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 3



Comune di Fontevivo

Piazza Repubblica, 1 - 43010 Fontevivo (PR)
Tel. 0521/611911 - Fax 0521/610331 - C.F. 00429190341

Settore Servizi Tecnici

Sportello Unico delle Imprese (D.P.R. del 07 settembre 2010, n. 160)
Sportello Unico dell'Edilizia (L.R. del 30 luglio 2013, n. 15)

Prot. n. (Vedi Pec)

9314

Fontevivo, li 12 Settembre 2019

Spett.le
SUAP sede
Tramite VBG

Spett.le
ARPAE – SAC di Parma
PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

PG/2019/141520

DEL 13/9/2019

Oggetto: **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – pratica SUAP n. 197/2019/Fontevivo**

- **PARERE SERVIZI AMBIENTE E URBANISTICA;**

Richiedente: **SANDRA B S.P.A.;**

Ubicazione immobile: **Strada Provinciale per Busseto n. 25.**

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente

Vista la richiesta di cui all'oggetto, pervenuta dal SUAP in data 08/08/2019 (Prot. 8294);

Considerato che il Servizio Ambiente è coinvolto nel procedimento relativamente alle matrici ambientali per le emissioni in atmosfera e rumore, esprime quanto segue:

– **Emissioni in atmosfera:**

- l'area in cui è ubicata l'attività, ricade nell'ambito dell'art. 183 del vigente RUE – Sub-ambiti delle attività artigianali e industriali esistenti, compatibile con l'attività insediata;
- si prende atto di quanto dichiarato nell'istanza di AUA con relativi allegati e planimetrie dei punti di emissione, nonché del parere espresso dal Servizio Sanitario AUSL di Parma pervenuto al SUAP in data 09/09/2019 prot. n. 9168 del 10/09/2019;

Verificato altresì che l'attività svolta dalla ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 25 parte prima lettera C (attività industriali) si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto in quanto la ditta risulta ubicata in zona urbanisticamente corretta.

– **Rumore:**

- l'insediamento nel quale viene esercitata l'attività, risulta classificata nel Piano di Zonizzazione Acustica approvato con DCC n. 30 del 26/07/2017 in classe V – Aree prevalentemente industriali, rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e con scarsità di abitazioni;
- si prende atto del documento di valutazione d'impatto acustico Ambientale redatto da tecnico competente in acustica ambientale, presente nell'istanza di AUA, nel quale si certifica che dai rilievi acustici effettuati, l'attività produrrà un'influenza sonora conforme ai limiti massimi assoluti di immissione sonora e che risulta inoltre rispettato il limite differenziale in corrispondenza alle vicine abitazioni poste a nord e sud dell'area oggetto di indagine, anch'esse ricadenti in classe V del Piano di Zonizzazione Acustica comunale il cui valore risulta inferiore ai 5db durante il periodo diurno.

Lo scrivente ufficio per quanto di competenza esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in esame nel rispetto di quanto sopra indicato.

Il Sindaco
Tommaso Fiazza
(documento firmato digitalmente)

Il Responsabile del Settore
Arch. Marisa Pizzi
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.